

# TASSE, FORMAZIONE, RICERCA E L'AI NON RUBERÀ IL LAVORO

Se i governi e la Ue orienteranno le agevolazioni fiscali in modo da favorire la funzione complementare dei robot all'occupazione umana, il futuro sarà salvo

**L'integrazione e la creazione di nuove mansioni fa già parte della storia della tecnologia. Che va sempre governata**

di **DARON ACEMOGLU, DAVID AUTOR, SIMON JOHNSON**

*Pubblichiamo un nuovo contributo degli editorialisti di VoxEu.org — un portale collegato al Centre for economic policy research — fondato nel giugno del 2007, per promuovere analisi politiche basate sulla ricerca e commenti da parte di importanti economisti.*

**C**ome la tecnologia ha cambiato il tuo lavoro? Negli ultimi 40 anni, la risposta dipende dal tipo di lavoro svolto. Se hai un'istruzione più elevata o un lavoro qualificato, allora le tecnologie come il personal computer probabilmente hanno integrato il tuo lavoro. Forse ti hanno reso più produttivo o hanno reso possibile svolgere molti più tipi di compiti. Ma se il tuo lavoro era di routine o operaio, le macchine o gli algoritmi potrebbero averti già sostituito. L'IA sarà a favore o contro i lavoratori? Una certa automazione guidata dall'IA sarà inevitabile. Molti dei nostri lavori richiedono flessibilità, giudizio e buon senso, attributi che storicamente hanno richiesto un decisore umano. L'intelligenza artificiale, specialmente quella generativa, può potenzialmente padroneggiare molti di questi compiti. L'AI è già in grado di scrivere testi pubblicitari, analizzare documenti legali, trascrivere note mediche e tradurre lingue straniere.

La produttività non è l'unico motivo per cui il tuo capo potrebbe preferire impiegare un bot in futuro. L'AI non può iscriversi ad un sindacato, ottenere un lavoro meglio remunerato o darsi malata. È ragionevole preoccuparsi che l'automazione guidata dall'AI distrugga il tuo lavoro o i lavori che speravi che i tuoi figli facessero. Ma questo non è inevitabile, né è il percorso più produttivo per l'innovazione. Sappiamo che un'alternativa esiste, un percorso «complementare all'uomo», che potrebbe contribuire maggiormente alla crescita della produttività e potrebbe contribuire a ridurre l'ineguaglianza economica.

Sappiamo che ciò è possibile perché è già successo in passato. La nostra ricerca dimostra che per la maggior parte del XX secolo, le nuove tecnologie talvolta hanno soppiantato i lavori esistenti, ma hanno anche integrato gli esseri umani e creato nuove mansioni. Questo ha generato crescita salariale ed occupazionale ed prosperità condivisa. Intorno al 1980, questo equilibrio è stato perso. L'automazione si è accelerata e i lavoratori non laureati hanno perso il lavoro a causa dell'informatizzazione e della concorrenza delle importazioni. Hanno assunto lavori di servizio utili ma mal pagati,



Superficie 37 %

come pulizia, sicurezza e servizio alimentare, aumentando l'ineguaglianza. L'AI generativa potrebbe accelerare questo processo.

Abbiamo una scelta critica da fare: o raddoppiamo sull'automazione o utilizziamo questi potenti strumenti a favore dei lavoratori. Sappiamo già come fare. Ricerche recenti mostrano che programmatori, scrittori e agenti di servizio clienti possono trarre vantaggio dall'AI che li aiuta a svolgere il loro lavoro in modo migliore e più veloce. I vantaggi sono particolarmente elevati per i dipendenti con prestazioni scarse o per i nuovi assunti.

L'esperienza recente ci porta a credere istintivamente che il traietoria distruttiva dell'automazione, che sostituisce posti di lavoro, sia inevitabile. Non è così. Crediamo che l'AI possa essere a favore dei lavoratori nell'Ue. Ma crediamo anche che ciò richieda innovazione nelle politiche, non solo nella tecnologia. Ecco come

Riformare il codice fiscale. È più efficiente acquistare macchinari che assumere e formare personale. Dovremmo creare una struttura fiscale simmetrica, in cui le imposte marginali per l'assunzione e la formazione di manodopera siano uguali a quelle per gli investimenti in software e attrezzature.

Dare più voce ai lavoratori. Come minimo, la politica governativa dovrebbe rendere difficile per le aziende l'impiego di AI non testata per applicazioni che potrebbero mettere i propri dipendenti a rischio, ad esempio nel processo di assunzione e licenziamento di lavoratori, o nel monitoraggio e sorveglianza sul luogo di lavoro.

Finanziare la ricerca complementare all'essere umano. La ricerca è orientata a trovare modi per automatizzare. Il sostegno governativo alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie di intelligenza artificiale complementari potrebbe avere un impatto significativo.

Sviluppare le competenze in materia di AI all'interno della pubblica amministrazione. L'AI influenzerà ogni settore degli investimenti governativi, compresi i trasporti, l'assistenza sanitaria, la protezione ambientale, la sicurezza pubblica e le capacità militari. Un centro europeo di competenze in AI potrebbe aiutare le agenzie e le autorità di regolamentazione nazionali ed europee a prendere decisioni tempestive ed efficaci sull'impiego e la regolamentazione dell'AI.

Certificazione tecnologica. Le competenze del governo dovrebbero anche valutare se una nuova tecnologia dovrebbe essere adottata nei programmi di istruzione e assistenza sanitaria finanziati con fondi pubblici. Questo richiederà anche esperti indipendenti e impegnati, non consulenti che lavorano per le aziende tecnologiche.

Riorientare lo sviluppo dell'AI verso un percorso complementare all'essere umano richiede uno spostamento delle priorità del governo, cambiamenti nel comportamento delle nostre aziende e una comprensione più ampia da parte del pubblico delle sfide e delle scelte in gioco. È un compito arduo. Ma questo rende ancora più importante concentrarsi su ciò che è necessario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA